Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 17 novembre 2024 – XXXIII del tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.

Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Riflessione

Il Signore si avvicina a noi…. Cosa vuole dire aspettarlo e attenderlo? Ma Gesù è già qui in mezzo a noi o deve ancora venire?

Per Avvicinarsi bisogna… TOGLIERE I PREGIUDIZI

Cosa sono i pregiudizi? Tutte le volte che diciamo: “Tanto quella persona lì…” oppure “Tanto so già che…” oppure “Tanto quella cos lì…”. Finché guardiamo le cose da lontano e le giudichiamo ancora prima di conoscerle non risolveremo nulla.

Per Avvicinarsi bisogna… FARE IL PRIMO PASSO E INCAMMINARSI

Davanti a noi ci sono cammini spesso lunghi, faticosi impervi. A volte la meta e la destinazione ci spaventano perché sono molto lontane. Bisogna però andare avanti passo dopo passo, per non correre troppo e per non lasciare indietro qualcuno nel cammino.

Per Avvicinarsi bisogna… FARSI PROSSIMI

E quando ci si avvicina non basta più essere prossimi… dobbiamo FARCI PROSSIMI. Come il buon samaritano si tratta di scendere da cavallo e di fare una serie di azioni per curare e guarire tante malattie e infermità che colpiscono persone fragili e deboli intorno a noi. Senza **GIUDICARE** ma con il solo obiettivo di **AMARE**

Il biglietto misterioso

Il racconto della settimana

Favola cinese

Intorno alla stazione principale di una grande città, si dava appuntamento, ogni giorno e ogni notte, una folla di relitti umani: barboni, ladruncoli, marocchini e giovani drogati. Di tutti i tipi e di tutti i colori. Si vedeva bene che erano infelici e disperati. Barbe lunghe, occhi cisposi, mani tremanti, stracci, sporcizia. Più che di soldi, avevano tutti bisogno di un po' di consolazione e di coraggio per vivere; ma queste cose oggi non le sa dare quasi più nessuno. Colpiva, tra tutti, un giovane, sporco e con i capelli lunghi e trascurati, che si aggirava in mezzo agli altri poveri naufraghi della città come se avesse una sua personale zattera di salvezza. Quando le cose gli sembravano proprio andare male, nei momenti di solitudine e di angoscia più nera, il giovane estraeva dalla sua tasca un bigliettino unto e stropicciato e lo leggeva. Poi lo ripiegava accuratamente e lo rimetteva in tasca. Qualche volta lo baciava, se 10 appoggiava al cuore o alla fronte. La lettura del bigliettino faceva effetto subito. Il giovane sembrava riconfortato, raddrizzava le spalle, riprendeva coraggio.

Che cosa c'era scritto su quel misterioso biglietto? Sei piccole parole soltanto: **«La porta piccola è sempre aperta».** Tutto qui. Era un biglietto che gli aveva mandato suo padre. Significava che era stato perdonato e in qualunque momento avrebbe potuto tornare a casa. E una notte lo fece. Trovò la porta piccola del giardino di casa aperta. Salì le scale in silenzio e si infilò nel suo letto. Il mattino dopo, quando si svegliò, accanto ai letto, c'era suo padre. In silenzio, si abbracciarono.

PREGHIERA DELLA VICINANZA

(da recitare ogni giorno in famiglia)

O Signore,
vieni sulle strade
che percorriamo,
e avvicinati a noi,
visita delusioni
e amarezze.
Abbiamo pensieri
che rendono pesanti
i nostri cuori e bui
i nostri cieli.
Abbiamo bisogno
che ti avvicini a noi
per ritrovare
forza e speranza,
e per ritrovare
forza ed energia.
Così daremo
serenità e pace
a chi è nel dubbio,
e nell'incertezza. AMEN

IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana cercherò di fare
il "primo passo" verso una persona
che non sento e non vedo da tempo.